



## Allegato B al Decreto n. 245 del 07 maggio 2010

pag. 1/3

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

**MISURA 221: Primo imboschimento di terreni agricoli**  
**MISURA 223: Imboschimento di terreni non agricoli<sup>1</sup>**

### SCHEMA DI PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

(DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA)

#### 1. GENERALITA' DEL RICHIEDENTE (per le persone giuridiche indicare il rappresentante legale)

Cognome e nome
_____
Codice Fiscale
_____
Azienda rappresentata
_____
Codice Fiscale/Partita IVA
_____

#### 2. GENERALITA' DEL PROFESSIONISTA/FUNZIONARIO INCARICATO DAL RICHIEDENTE PER LA PRODUZIONE DEGLI ELABORATI PREVISTI DAL BANDO:

Cognome e Nome:
_____
Qualifica professionale:
_____
Ordine professionale d'appartenenza (se prescritto):
_____
Numero d'iscrizione:
_____
Telefono: _____ Telefax: _____ e-mail: _____

<sup>1</sup> Il Piano di coltura e conservazione può costituire un riferimento anche per la redazione della *Scheda tecnica di progetto*, prevista dal bando per la Misura 222: Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

### 3. DESCRIZIONE DEL FONDO AZIENDALE

Comune: _____ prov. _____
Superficie agricola totale: ha _____ a _____ ca _____
Superficie agricola destinata all'imboschimento (SOI): ha _____ a _____ ca _____

### 4 ARGOMENTI DA SVILUPPARE NEL PIANO

#### 4.1 La descrizione dello stato di fatto

- 4.1.1 caratteristiche climatiche
- 4.1.2 idrografia; disponibilità idrica
- 4.1.3 caratteristiche pedologiche (fare preferibilmente riferimento alla carta dei suoli del Veneto, realizzata dalla Regione del Veneto e dall'ARPAV - DGR 5 ottobre 1999, n. 3397)<sup>2</sup>
- 4.1.4 vincoli urbanistici; servitù
- 4.1.5 aspetti naturalistici del territorio; vincoli
  - parchi e riserve, siti della Rete Natura 2000
  - boschi
  - siepi, alberate e altri elementi vegetali lineari
  - descrizione delle specie arboree e arbustive presenti
- 4.1.6 coltivazioni agricole praticate prima della presentazione della domanda di sostegno
- 4.1.7 viabilità, infrastrutture, linee tecnologiche e altri elementi del paesaggio antropico
- 4.1.8 eventuali altri argomenti

#### 4.2 Il progetto degli interventi

- 4.2.1 corografia
- 4.2.2 elenco e superficie delle particelle catastali oggetto d'intervento; estratto di mappa catastale, in scala 1:2.000 delle particelle oggetto dell'intervento, evidenziate con perimetro in colore
- 4.2.3 la viabilità di servizio
- 4.2.4 elenco delle specie da collocare a dimora e loro densità: **compilare l'allegato B1** (Elenco specie ammissibili, esigenze pedologiche, habitus, ruolo e riferimenti normativi relativi al loro utilizzo) ed allegarlo a questo Piano, quale parte integrante e sostanziale
- 4.2.5 descrizione delle caratteristiche genetiche del materiale vivaistico che sarà utilizzato per l'intervento (bacino di provenienza)
- 4.2.6 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; distanza dalle piante principali alle piante accessorie arboree; distanza dalle piante principali alle piante accessorie arbustive; distanza tra le piante accessorie)
- 4.2.7 durata del turno previsto
- 4.2.8 la preparazione del terreno e le tecniche di messa a dimora utilizzate
- 4.2.9 eventuale documentazione fotografica
- 4.2.10 eventuali altri argomenti.

#### 4.3 Il programma di gestione dell'impianto

- 4.3.1 Forma di governo adottata

---

<sup>2</sup> Attuazione seconda annualità programmi interregionali in agricoltura. Approvazione progetti esecutivi regionali e modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 14/7/ 1998, n. 2640. (BUR n. 95/1999)

#### 4.3.2 Le cure colturali e la loro esecuzione temporale

- risarcimenti
- controllo della vegetazione concorrente
- lotta ai fitofagi ed ai parassiti
- irrigazioni di soccorso
- eliminazione della pacciamatura non biodegradabile, a norma di legge
- trattamento del popolamento. Illustrare in modo dettagliato, se previsti:
  - potature
  - sfolli. Indicare il periodo di inizio previsto e la frequenza degli interventi
  - diradamenti. Indicare il periodo di inizio previsto e la frequenza degli interventi
  - gestione delle piante accessorie
  - l'utilizzazione dell'impianto maturo

#### 4.3.2 L'organizzazione degli interventi

- operatori utilizzati
- forma di meccanizzazione adottata
- destinazione prevista della massa intercalare
- destinazione prevista della massa principale
- eventuali altri argomenti.

N.B. Il Piano di Coltura e conservazione dovrà essere firmato dal progettista e dal richiedente il sostegno.